

Ordine degli Architetti  
di Napoli e Provincia



**INU**  
Istituto Nazionale  
di Urbanistica

Con il Patrocinio della  
Provincia di Napoli



**Questa iniziativa è  
contro il "sistema"  
della camorra**



**COMUNE DI PALMA CAMPANIA**

*Provincia di Napoli*

Via Municipio, 74 – telefono centralino: 081/8247411

telefono Ufficio Piani e Programmi: 081/8207456

fax 081/8246065

mail: [pianieprogrammi@comune.palmacampania.na.it](mailto:pianieprogrammi@comune.palmacampania.na.it)

**SETTORE URBANISTICA**  
**UFFICIO PIANI E PROGRAMMI**

Concorso di Progettazione  
per la Riqualificazione dell'"ex Area Mercato e Campo Sportivo"

**DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE**

## INDICE

1. Introduzione
2. L'area d'intervento
3. La pianificazione esistente
4. Descrizione e cenni storici dell'area d'intervento
5. Cenni storici sul Carnevale Palmese
6. Obiettivi generali di progetto e strategie per raggiungerli
7. Regole e norme tecniche da rispettare

Elenco degli allegati tecnici:

Allegato A :

- Tavola di inquadramento territoriale – IGM (formato TIF)
- Tavole di inquadramento urbano (formato PDF)
- Ortofoto (formato JPEG)

Allegato B :

- Stralcio del P.R.G. e relativa legenda (formato JPEG)
- Schema delle funzioni e delle destinazioni urbanistiche (formato PDF)

Allegato C :

- Documentazione fotografica storica (formato JPEG)
- Documentazione fotografica dello stato attuale (formato JPEG)

Allegato D :

- Ortofoto (formato DWG)
- Planimetria generale area di intervento (formato DWG)
- Sezione longitudinale area di intervento (formato DWG)

Allegato E :

- **Modulo di partecipazione (formato MS Word)**

## **1. Introduzione**

Il Comune di Palma Campania, d'intesa con l'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Napoli e con il patrocinio dell'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) e della Provincia di Napoli, indice un concorso di progettazione in due fasi per la riqualificazione dell'area ex mercato e del campo sportivo.

## **2. L'area di intervento**

La piazza mercato è uno spazio rettangolare adibito a parcheggio pubblico, lambito ad est da Via Marconi che, nata sul tracciato della vecchia via Popilia, è caratterizzata oggi dalla presenza di un lungo filare di magnolie.

All'interno del perimetro della piazza, sul lato sud della stessa, al confine con Via Querce, è situato l'edificio postale del quale, in un'ottica generale di ridisegno dell'intera area, è prevista la delocalizzazione.

Nel complesso, la piazza, nonostante la posizione centrale, ha le caratteristiche proprie delle aree periferiche; abbandonata a se stessa, appare come un grande vuoto urbano che attende che vengano riconnessi i terminali recisi con il resto dell'aggregato urbano.

La parte residua dell'area di progetto è occupata invece, fin dalla fine degli anni '50, dallo stadio comunale.

I sempre più frequenti problemi legati all'ordine pubblico, unitamente alla necessità di "liberare" un'area così nevralgica per la città, hanno indotto l'Amministrazione alla delocalizzazione dello stesso.

Nella progettazione bisognerà, inoltre, tener presente che tra le due parti dell'area (piazza mercato e lo stadio comunale) ci sono circa 5 metri di dislivello e che l'area in occasione dell'annuale kermesse carnevalesca diventa il fulcro di tutte le manifestazioni ad essa collegate.

## **3. La Pianificazione esistente**

Gli strumenti urbanistici vigenti alla data odierna nell'area proposta per l'intervento sono:

Piano Regolatore Generale, *adottato* con delibera di C.C. n. 27 del 12/06/86 e *approvato* con decreto dell'Amministrazione Provinciale n. 70 del 02/05/90, secondo il quale l'area oggetto d'intervento ricade in parte in:

- zona F: Attrezzature collettive
- zona F3: Verde pubblico attrezzato
- zona F4: Parcheggi pubblici.

## **4. Descrizione e cenni storici dell'area d'intervento**

L'area oggetto d'intervento è costituita dall'odierna area ex mercato e stadio comunale, prospiciente il Palazzo Compagna e posta a pochi metri dalla centralissima Piazza De Martino.

Essa, che per le sue intrinseche peculiarità avrebbe dovuto essere tra i luoghi più attraenti e curati dell'intero comune, si presenta degradata e priva di identità a causa delle progressive trasformazioni del territorio, attuate in assenza di una

consapevole pianificazione e dettate, soprattutto, dagli interessi della proprietà fondiaria.

Fu proprio qui che intorno al finire del secolo XV° i regnanti d'Aragona decisero di edificare una imponente residenza.

L'origine dell'edificio è certamente collegato alla grande passione per la caccia dei re aragonesi, che probabilmente si recavano a Nola ospiti degli Orsini, finché non ebbero un proprio palazzo.

Ambrogio Leone scrive che Ferdinando I° creò il “*planum palmae*”, abbattendo quasi totalmente il gran bosco di querce, che si estendeva ai piedi del Vesuvio, per far correre liberamente i cavalli.

La presenza di tali arbusti nei campi prospicienti il palazzo è confermata dalla toponomastica moderna. Qui, come si può ancora vedere in vecchie cartoline sbiadite dal tempo, ai principi del secolo scorso vi era un grande giardino circondato da alte mura.

Tale area rimase così fino alla fine degli anni cinquanta quando si decise che essa avrebbe accolto il nuovo stadio comunale.

Negli anni successivi, interventi di edilizia di speculazione, distributori di benzina e chioschi di vario genere hanno contribuito al degrado ulteriore dell'area.

È solo dall'inizio degli anni novanta che le diverse Amministrazioni Comunali hanno dato il via ad una serie di interventi tesi alla riqualificazione di quest'area.

Non senza difficoltà si è provveduto all'abbattimento di alcune strutture ed alla delocalizzazione di altre. Il palazzo stesso, come si può vedere dalle foto allegate, è attualmente interessato da lavori di restauro.

Inoltre, i sempre più frequenti problemi di ordine pubblico, dovuti alla collocazione dello stadio nel cuore dell'abitato, hanno spinto gli amministratori a valutare con sempre maggiore serietà la possibilità della delocalizzazione dello stesso, accogliendo così in pieno quelle che sono le previsioni del P.R.G.

## **5. Cenni storici sul Carnevale Palmese**

Nel solco di una centenaria tradizione, tramandata da generazioni, il Carnevale di Palma Campania è caratterizzato sostanzialmente dalla Sfilata delle Quadriglie, unica nel suo genere in Italia, le cui radici storiche affondano nel settecentesco Carnevale Napoletano (Quadriglie delle Arti). Ecco, quindi, la necessità di salvaguardare e valorizzare questo patrimonio di folklore locale e di cultura popolare.

La quadriglia è un singolare gruppo folkloristico in maschera, formato da musicisti occasionali e professionisti che, guidato da strumenti a fiato, esegue un vasto repertorio di vecchie e nuove canzoni, accompagnandosi con *tammurrelle*, *triccabballacchi*, *scetavajasse*, *putipù*, *lacciarini*, *campanacci* ed altri strumenti improvvisati.

A dirigere il concerto è il maestro, personaggio principe del gruppo.

I costumi dei *quadriglianti* sono parte dello spettacolo: si sceglie preventivamente un tema e si imposta una scenografia, che può essere arricchita anche da un carro.

La principale esibizione si fonda sull'esecuzione del canzoniere: un ampio repertorio di motivi, arrangiati in modo originale a ritmi diversi, eseguito dai *quadriglianti* disposti in circolo con al centro il maestro.

## **6. Obiettivi generali di progetto e strategie per raggiungerli**

Il concorso si prefigge lo scopo di selezionare una proposta progettuale in grado di valorizzare gli elementi caratterizzanti dell'area: il Palazzo Aragonese e la vista sul Vesuvio, nonché assecondare l'uso della piazza per l'aggregazione e il tempo libero nei normali giorni dell'anno, al fine di sottrarre l'area al mero ruolo di parcheggio, ed in funzione della manifestazione folkloristica durante i giorni del carnevale.

In considerazione della unicità della manifestazione stessa, caratterizzata dalla esibizione dei quadriglianti che, disposti in circolo a formare il cosiddetto "cerchio", eseguono il canzoniere, l'Amministrazione auspica scelte progettuali tese ad ottimizzare questo aspetto del Carnevale.

La proposta progettuale dovrà essere, quindi, capace di rafforzare il ruolo dell'area, attribuendogli qualità urbana ed ambientale e, conseguentemente, un forte carattere attrattivo mediante soluzioni che, privilegiando il miglior rapporto tra benefici e costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, prevedano anche la realizzazione di aree da destinarsi ad attività commerciali.

All'interno dell'area di intervento si dovrà, inoltre, prevedere la realizzazione di un parcheggio interrato per circa 100 automobili, di un auditorium con una capienza di circa 300 posti, di un piccolo museo e di un parco urbano, tenendo conto della prevista delocalizzazione dell'ufficio postale.

## **7. Regole e norme tecniche da rispettare**

Gli elaborati dovranno essere prodotti in modo da poter essere sviluppati successivamente in una progettazione conforme alle vigenti disposizioni di legge in materia di opere pubbliche.

La progettazione dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni riportate nel Bando di Concorso ed avere le caratteristiche di Progetto Preliminare.

**IL R.U.P.**  
**ing. Giuseppe Nunziata**

**L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA**  
**geom. Michele Graziano**

**Allegato A :**

- **Tavola di inquadramento territoriale-IGM** (formato TIF)
- **Tavole di inquadramento urbano** (formato PDF)
- **Ortofoto** (formato JPEG)

**Allegato B :**

- **Stralcio del P.R.G. e relativa legenda** (formato JPEG)
- **Schema delle funzioni e delle destinazioni urbanistiche** (formato PDF)

### **Allegato C : Documentazione fotografica**

- **Documentazione fotografica storica** (formato JPEG)
- **Documentazione fotografica dello stato attuale** (formato JPEG)

**Allegato D :**

- **Ortofoto** (formato DWG)
- **Planimetria generale area di intervento** (formato DWG)
- **Sezione longitudinale area d'intervento** (formato DWG)

**Allegato E :**

- **Modulo di partecipazione** (formato MS Word)